

CIRCOLARE N. 711

Roma 18 giugno 1951

Prot. 12644/3521/

Oggetto: Scuola Centrale Sindacale

A TUTTE LE CAMERE CONFEDERALI DEL  
LAVORO

LORO SEDI

Il 20 maggio u.s. si è chiuso il I° Corso della Scuola Centrale della C.G.I.L. -

Verso la metà di settembre prossimo venturo avrà inizio il secondo corso. Vi preghiamo perciò di volerci segnalare due nominativi di candidati, indipendentemente dalle eventuali segnalazioni fatteci precedentemente anche se non abbiamo potuto ammettere alla frequenza della scuola i compagni segnalati.-

L'esito del I° corso è stato soddisfacente però la mancanza di esperienze ci ha posto di fronte a difficoltà di varia natura che intendiamo superare nel prossimo corso.-

Fra queste è da rimarcare la scarsa omogeneità del corpo degli allievi dovuta alla diversità eccessiva di età, cultura, e di esperienza nell'attività pratica.-

Ciò ha inciso nella possibilità di un organico sviluppo delle lezioni e quindi anche sulla possibilità di assimilazione dei singoli allievi.-

Se teniamo poi conto che al prossimo corso vogliamo dare un tono più elevato del precedente, una più accurata selezione dei candidati si presenta della massima necessità. E' ovvio che certe differenze fra allievo ed allievo non si possono superare ma è pur vero che una certa omogeneità si può ottenere tenendo conto di quanto si vuol ottenere con la Scuola Centrale della CGIL.-

Ciò che ci proponiamo è di migliorare la capacità degli attuali dirigenti provinciali di CCdL e di sindacati fondamentali di una determinata provincia o quanto meno di dirigenti locali in prospettiva immediata di passare a dirigenti provinciali attraverso il contributo della scuola.-

Per la formazione di quadri intermedi e di base devono servire appositi corsi provinciali o locali adeguati allo scopo e per i quali stiamo elaborando un apposito materiale.-

Tenendo conto di ciò tutte le proposte di candidatura per i corsi della Scuola Centrale devono essere elaborate tenendo presente che non sono tre o quattro mesi di studio, anche intenso, che possono "fare" un buon dirigente sindacale ma che la scuola può contribuire a questa formazione in ragione diretta di ciò che ogni singolo allievo ha già concretizzato nell'attività pratica e della autoformazione, avvenuta attraverso questa attività. Oltre a questo l'esperienza ci ha dimostrato che gli allievi fra i 25 e i 35 anni sono quelli che hanno dato prova di maggiore costanza

nello studio e di maggiore capacità di assimilazione. Ciò non esclude candidati di età diversa da quella indicata quando questo sia suggerito da altri fattori di particolare rilievo.-

Se si tiene conto di ciò, e se ne deve tenere conto, pur avendo a fine corso una differenza del profitto dei singoli la direzione della scuola non dovrà, come purtroppo è avvenuto dopo il primo corso, segnalare a qualche CCdL che l'allievo da essi segnalato non ha tratto alcun profitto e lo si ritiene "non idoneo" ad assolvere il compito di dirigente.-

Nella nostra scuola dove la selezione degli allievi deve essere particolarmente accurata non deve avvenire che vi siano delle "bocciature" poichè non è ammissibile spendere il sudato denaro dei lavoratori e occupare posti senza trarne profitto, a scapito di chi può migliorare le proprie cognizioni per metterle al servizio dell'organizzazione e dei lavoratori stessi.-

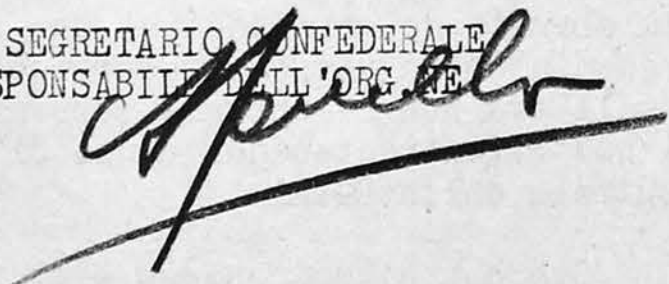
Per darci la possibilità di provvedere tempestivamente all'esame della candidatura e alla scelta definitiva degli allievi vi invitiamo a rimmetterci entro il 31 luglio p.v. la segnalazione e le allegate schede biografiche complete nei dati e corredate da un obiettivo giudizio della segreteria camerale sulle qualità positive e negative e sulle possibilità di sviluppo del candidato.-

Nel rimmetterci la segnalazione indicateci anche come intendete sostituire il compagno nelle sue attuali mansioni e quale incarico dovrebbe assumere a corso ultimato.-

Dato il ristretto numero dei posti, vi preghiamo di non lusingare i segnalati in quanto la scelta dovrà essere fatta in un numero piuttosto ampio di candidati, tenendo conto di dare un'adeguata rappresentanza a certe regioni, certe categorie e alle correnti sindacali.-

Fraterni saluti.-

IL SEGRETARIO CONFEDERALE  
RESPONSABILE DELL'ORG. N. 1



Allegati n. 3